



COMUNE DI LOSONE

Losone, 12 marzo 2012

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 22 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 12 marzo 2012 alle ore 20:00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 19 dicembre 2011.
2. Rinuncia alla carica di Consigliere comunale da parte del signor Ceronetti Ryan (M.M. no. 133 del 24.01.2012 – Commissione competente: Commissione della legislazione).
3. Domanda di credito di Fr. 160'000.-- per il rinnovo del settore informatico del Comune di Losone (M.M. no. 125 del 18.10.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Richiesta di un credito di Fr. 370'000.-- per il rifacimento delle captazioni dell'acquedotto di Arcegnò, AAP Arcegnò, e per lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture (M.M. no. 129 del 22.11.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
5. Regolamento comunale: regolamentazione dei contributi umanitari e dei rapporti fra Comune e Enti esterni; quiete notturna e allarme canicola (M.M. no. 130 del 06.12.2011 – Commissione competente: Commissione della legislazione).
6. Domanda di credito di Fr. 205'000.-- per la realizzazione di 140 loculi e lo spurgo di 96 tombe e dell'ossario presso il cimitero di Losone (M.M. no. 131 del 13.12.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
7. Domanda di credito di Fr. 45'000.— per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la polizia comunale (M.M. no. 135 del 31.01.2012 – Commissione competente: Commissione della polizia).
8. Domanda di attinenza comunale.
9. Domanda di attinenza comunale.
10. Domanda di attinenza comunale.
11. Domanda di attinenza comunale.
12. Domanda di attinenza comunale.
13. Domanda di attinenza comunale.

14. Mozione no. 10/2009 (cons. P. Stanga e S. Beretta) "Valutazione stato casa comunale e relativi interventi di manutenzione/miglioria" (Commissione competente: commissione opere pubbliche).
15. Mozione no. 07/2010 (cons. Fausto Fornera) "Convenzione tra Comune e Patriziato di Losone" (Commissione competente: commissione della legislazione).
16. Mozione no. 05/2011 (Commissione della legislazione) "Gratifiche per anzianità di servizio solo in congedo pagato" (Commissione competente: commissione della legislazione).
17. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	15	Montandon Chantal
2	Beretta Silvano	16	Nicora Marcus
3	Bianda Mattia	17	Pedrazzini Augusto
4	Catarin Ivan	18	Pellanda Elena
5	Colombo Fabio	19	Pidò Daniele
6	Daldoss Gianluigi	20	Salvadè Cosetta
7	Dresti Dino	21	Servalli Roberto
8	Filippini Pietro	22	Soldati Alfredo
9	Foery Ulrike	23	Soldati Roberta
10	Fornera Fausto	24	Tagliaferri Mattia
11	Giudici Giovanni	25	Todesco Michelino
12	Guerini Luca	26	Tonascia Loris
13	Maeder Jean-Philippe	27	Tramèr Valeria
14	Martignoni Francesca	28	Viviani Giacomo

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Corrado Bianda e i mun. Alberto Colombi, Luigi Giroldi, Anita Milan, Michel Mondoux, Daniele Pinoja e Pietro Vanetti.

Alla presenza di 28 consiglieri comunali su 34 il Presidente cons. D. Dresti dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza del cons. G. Ottiger, designato scrutatore per l'anno di legislatura, scrutatore per la serata è designato il cons. G. Giudici.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il Presidente annuncia inoltre alla sala la nascita di Alice, figlia della cons. Nathalie Ghiggi Imperatori; la notizia viene accolto con un applauso.

Ritenuto che trattasi dell'ultima seduta di CC della legislatura 2008-2012, il Presidente pronuncia il seguente discorso:

Buonasera, un cordiale saluto a tutti i presenti.

Ed eccoci giunti alla fine della legislatura; il tempo scorre veramente veloce, permettetemi allora di esternare alcuni miei brevissimi pensieri.

Questo quadriennio è stato caratterizzato in particolare dai tagli alle prestazioni sociali (salvo poi essere smentiti in votazione popolare), dai tagli ai contributi alle società sportive, ecc.

Fino a quando si continuerà con questa politica di smantellamento della socialità?

Anche perché puntualmente i consuntivi smentiscono i catastofici preventivi e quindi ancor meno si comprende questo accanimento verso la fascia più debole della popolazione.

Altro tema dibattuto in questa legislatura è l'aggregazione; purtroppo sappiamo tutti com'è finita, ma abbiamo ancora la speranza che l'iniziativa di Ghiringhelli abbia successo, così da lasciare alle generazioni future un territorio pensato non a compartimenti stagni ma a livello regionale.

La recentissima votazione sulle case secondarie ci fa capire come due Comuni apparentemente diversi possono completarsi; chissà che Ascona non ci ripensi e ci chieda di aggregarci!

Altro argomento importante discusso è la destinazione della caserma. Purtroppo da quello che si è saputo non vi sarà una conclusione prima di almeno 10 anni ed allora rinnovo l'invito a chi siederà su questi banchi dal 2 aprile a promuovere l'utilizzazione temporanea di questo importante sedime.

Nei prossimi anni vi sarà poi la costruzione della nuova casa per anziani medicalizzata che, data l'importanza dell'opera, meriterà tutta l'attenzione e la vigilanza necessaria del nuovo legislativo.

Come presidente del consiglio comunale voglio ringraziarvi per il lavoro svolto in questi anni, un grazie a chi lascia ed un augurio di buon lavoro a chi si rimetterà a disposizione per il bene della comunità, con l'auspicio di una maggiore sensibilità per i problemi sociali e di un'apertura e sostegno alle buone idee, indipendentemente da che parte arrivano.

Concludo con un sincero ringraziamento al mio gruppo che mi ha permesso di terminare la mia esperienza politica come presidente del consiglio comunale ed un grande grazie alla segretaria comunale aggiunta Damijana per l'aiuto prezioso che mi ha dato durante questo anno di presidenza. Grazie.

Segue l'applauso da parte dei presenti in sala.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 19 dicembre 2011

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione l'approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 19 dicembre 2011 che viene approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 1 consigliere.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Rinuncia alla carica di Consigliere comunale da parte del signor Ceronetti Ryan (M.M. no. 133 del 24.01.2012 – Commissione competente: Commissione della legislazione).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione la rinuncia alla carica di Consigliere comunale da parte del signor Ceronetti Ryan, che viene accettata con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Domanda di credito di Fr. 160'000.-- per il rinnovo del settore informatico del Comune di Losone (M.M. no. 125 del 18.10.2011 – Commissione competente: Commissione della gestione).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue

1. È concesso il credito di Fr. 160'000.-- per il rinnovo completo del settore informatico del Comune di Losone come indicato nei considerandi del presente messaggio.
2. Il credito sarà iscritto nel conto investimento no. 506.102 Rinnovo completo settore informatico del Centro costo 090 Compiti non ripartibili.
3. Termine di scadenza del credito: 31.12.2013

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Richiesta di un credito di Fr. 370'000.-- per il rifacimento delle captazioni dell'acquedotto di Arcegno, AAP Arcegno, e per lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture (M.M. no. 129 del 22.11.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto per il rifacimento delle captazioni dell'acquedotto dell'Azienda acqua potabile di Arcegno e per i lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture.
2. È concesso il relativo credito di esecuzione di Fr. 370'000.--.
3. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti nr. 502.11 dell'Azienda Acqua potabile di Arcegno.
4. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2013.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Regolamento comunale: regolamentazione dei contributi umanitari e dei rapporti fra Comune e Enti esterni; quiete notturna e allarme canicola (M.M. no. 130 del 06.12.2011 – Commissione competente: Commissione della legislazione).

Il Sindaco annuncia che il Municipio aderisce all'emendamento proposto dalla Commissione della legislazione.

Il cons. G. Daldoss propone che dalla frase aggiunta con l'emendamento commissionale venga tolto l'avverbio "sostanzialmente", in quanto il termine gli sembra un po' vago. Come si decide se una modifica è sostanziale? Come si fa a quantificarlo? Talvolta anche qualcosa di minimo può essere sostanziale... Lasciare la frase senza l'avverbio gli sembra più chiaro.

Il Sindaco ritiene importante che si capisca che gli incontri vanno organizzati se e quando ci sono delle situazioni particolari, ossia che non concernono trattande ordinarie tipo preventivi o consuntivi, ecc. L'intenzione è quella di riunire il CC al momento in cui ci sono delle modifiche o informazioni importanti da comunicare, informazioni che potrebbero cambiare il giudizio che è stato all'origine della votazione con la quale si è decisa l'adesione del Comune ad una società. Se il senso rimane questo, si può anche togliere l'avverbio "sostanzialmente". Importante comunque è che tale aspetto sia chiaro e che non ci si aspetti che ad ogni occasione di riunione di un Ente esterno il CC venga riunito.

Il cons. G. Daldoss osserva che la sua proposta va nel senso esposto dal Sindaco. Se il lavoro svolto è ordinario, non serve convocare il CC, se per contro qualcosa diverge con quanto inizialmente stabilito, il CC va convocato. Per questa ragione "sostanzialmente" diventa inutile.

Il Sindaco chiede che il senso della norma venga chiaramente esposto nel verbale, per permettere, in caso di una futura contestazione circa la convocazione o meno del CC, di poter risalire allo scopo ricercato dalla norma. Quindi: se l'Assemblea di una Società a cui il Comune partecipa delibera su argomenti che potrebbero mutare le condizioni iniziali per le quali è stata decisa l'adesione alla Società, allora il CC va riunito per informazione e eventuali spiegazioni.

La cons. E. Pellanda precisa che la Commissione ha lungamente discusso sul significato di "cambiamenti strategici", ritenendo di interpretare tale espressione non solo per aspetti di carattere economico, ma proprio per quelli di tipo strategico. "Sostanzialmente" era pertanto inteso nel senso di "cambiamento di rotta", anche di tipo filosofico, ossia modifiche di concetti importanti, di sostanza, che cambiano alla base l'obiettivo perseguito.

Il cons. G. Daldoss, viste le spiegazioni presentate, ritira l'emendamento proposto.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. Sono approvate le modifiche del Regolamento comunale come segue:
 - adozione nuovo art. 44 bis, come indicato al punto 2.1 del messaggio,
 - modifiche degli artt. 8 e 52, come indicato ai punti 2.2 e 2.3 del messaggio,
 - modifica dell'art. 15, con l'emendamento proposto dalla commissione della legislazione.
2. Le modifiche entrano in vigore con l'approvazione della Sezione degli enti locali. L'oggetto è approvato con il seguente esito:
presenti: 28 consiglieri;
favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Domanda di credito di Fr. 205'000.-- per la realizzazione di 140 loculi e lo spurgo di 96 tombe e dell'ossario presso il cimitero di Losone (M.M. no. 131 del 13.12.2011 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso il credito di Fr. 205'000.-- per la posa di tre blocchi con un totale di 140 loculi, lo spurgo dell'ossario, lo spurgo di 96 tombe dei campi nr. 1 e 2 con concessione scaduta e alcune opere di sistemazione, presso il cimitero di Losone, mappale no. 908 RFD Losone.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti nr. 503.707 "Realizzazione 140 loculi, spurgo dell'ossario e di 96 tombe" del centro costo 740 Cimiteri.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2013.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. Domanda di credito di Fr. 45'000.— per l'acquisto di una nuova autovettura di servizio per la polizia comunale (M.M. no. 135 del 31.01.2012 – Commissione competente: Commissione della polizia).

Il rapporto commissionale concernente la trattanda in oggetto non è pervenuto; il MM sarà pertanto esaminato nella prossima seduta di CC.

8 - 13 Domande di attinenza comunale

14. Mozione no. 10/2009 (cons. P. Stanga e S. Beretta) "Valutazione stato casa comunale e relativi interventi di manutenzione/miglioria" (Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Senza alcun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'accoglimento della mozione no. 10/2019 proponente l'allestimento di una valutazione dello stato della casa comunale e relativi interventi di manutenzione/miglioria.

La mozione viene accolta con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 28 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

15. Mozione no. 07/2010 (cons. Fausto Fornera) "Convenzione tra Comune e Patriziato di Losone" (Commissione competente: commissione della legislazione).

La mozione in oggetto è stata discussa e votata dal CC nella seduta del 19 dicembre 2011. Ritenuto che in tale occasione l'esito della votazione è stato di parità, giusta l'art. 61 cpv. 1 e 3 LOC la votazione va ripetuta nell'odierna seduta di Consiglio comunale.

Il cons. F. Fornera precisa che le osservazioni già espresse nella seduta del 19 dicembre 2011 restano tuttora valide; vi è inoltre una novità: il 23.01.2012 il Gran Consiglio (GC) ha approvato la revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP). In qualità di

ispettore dei Patriziati, ritiene che tale modifica legislativa rappresenti un ulteriore tassello di una strategia che vuole il Patriziato (in quanto ente pubblico) operativo a favore della comunità tutta e non solo a favore degli interessi dei propri aderenti. Il GC ha quindi fatto un ulteriore passo (dopo quello del 1992, in cui decise che i Patriziati avevano ancora una ragione di esistere, a condizione che operino in quanto enti pubblici a favore della collettività) rafforzando l'impostazione di base dei Patriziati e fornendo loro degli strumenti legislativi e finanziari (grazie a un nuovo fondo per la gestione del territorio), per far sì che possano essere ancora meglio partner affidabili per il Comune. Dal 01.01.2013 dovrebbero quindi essere erogati dei fondi a quei Patriziati che ne faranno richiesta e che avranno stipulato con i rispettivi Comuni un accordo programmatico di collaborazione. Con questa mozione si chiede la stipulazione di un tale accordo. Nel corso della precedente seduta del resto nessuno ha manifestato contrarietà al principio che i rapporti tra Patriziato e Comune fossero ulteriormente migliorati o consolidati. Si temeva per contro una limitazione dell'autonomia comunale, nel caso in cui la convenzione avesse la pretesa di regolare tutti i possibili temi comuni. Non è per contro questa l'intenzione perseguita dalla mozione: non si desidera limitare l'autonomia comunale (del resto stasera si vota il principio e non il contenuto di un'eventuale convenzione, che dovrà ancora essere allestita dal Municipio), né regolamentare tutte le possibili attività tra Comune e Patriziato. Professionalmente riveste il duplice ruolo di consulente e sorvegliante per i Patriziati ed è patrizio di Losone, ma questa sera parla in quanto consigliere comunale e persegue mediante questa mozione l'obiettivo di difendere gli interessi del Comune di Losone, per cui invita tutti a votare a favore della stessa.

La cons. E. Pellanda precisa di essere cresciuta a Losone e di tenere a cuore il Comune, di cui ha visto lo sviluppo e l'evolvere. I suoi genitori sono stati tra i primi proprietari non patrizi di un fondo a Losone. Comprende le argomentazioni del collega F. Fornera, ma anche se con la mozione in oggetto non si intende limitare l'autonomia comunale, di fatto è così e ciò si percepisce: basta vedere quanto è accaduto con il Consiglio di Fondazione Patrizia nell'ambito della nuova casa per anziani medicalizzata, dove non si è voluto ammettere altre due persone del Comune, malgrado l'investimento che il Comune stesso ha fatto, ciò che ritiene incomprensibile. Sa che esistono già taluni accordi (per esempio per i campi di calcio) e non ci trova nulla da ridire, ma devono essere programmatici, basati su uno specifico bisogno, non generalizzati. Invita quindi i colleghi a non accogliere la mozione in oggetto, ribadendo che una tale decisione sarebbe lesiva dell'autonomia comunale.

Il cons. F. Fornera comprende le ragioni della collega E. Pellanda e, affinché un'eventuale accoglimento di questa mozione possa in futuro essere ben interpretato, richiama gli esempi concreti presenti nella mozione che potrebbero essere oggetto di convenzione, perché non si aspetta che quest'ultima includa una semplice formula generale di intento di collaborazione tra Comune e Patriziato. Ritiene quindi che entrambe le posizioni perseguano lo stesso obiettivo, ma che evidentemente c'è un'incomprensione di base.

La cons. E. Pellanda non vede lo scopo di fare una convenzione generalizzata, visto che gli accordi per le questioni necessarie ci sono già... elaborare una convenzione generalizzata non deve del resto essere facile.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'accoglimento della mozione no. 07/2010 proponente l'allestimento di una "Convenzione tra Comune e Patriziato di Losone".

La mozione viene accolta con il seguente esito:
presenti: 28 consiglieri;
favorevoli: 16 consiglieri, contrari: 12 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

16. Mozione no. 05/2011 (Commissione della legislazione) “Gratifiche per anzianità di servizio solo in congedo pagato” (Commissione competente: commissione della legislazione).

Il Sindaco ritiene importante ribadire il motivo del preavviso negativo del Municipio: aderendo alla mozione si rischia di mettere in difficoltà i servizi causa assenze concomitanti. Per questa ragione il Municipio preferirebbe mantenere la soluzione attualmente in vigore che prevede la possibilità di scelta. Non si tratta di un discorso prettamente finanziario, ma organizzativo, a favore dell'operatività del Comune.

La cons. E. Pellanda osserva che la norma prevede che il congedo può essere ripartito su quattro anni e che va concesso previo autorizzazione: questi elementi ritiene siano una garanzia sufficiente per evitare disfunzioni all'interno dei servizi.

Senza ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'accoglimento della mozione no. 05/2011 proponente il riconoscimento di gratifiche per anzianità di servizio solo in congedo pagato e in particolare la modifica dell'art. 57 ROD come da proposta della commissione della legislazione.

La mozione viene accolta con il seguente esito:

presenti: 28 consiglieri;

favorevoli: 23 consiglieri, contrari: 5 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

17. Mozioni ed interpellanze

17.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

17.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze scritte presentate a norma dell'art. 66 cpv. 3 LOC nonché delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del CC.

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza orale presentata dalla cons. F. Martignoni nella seduta del 19 dicembre 2011, con cui chiedeva che la festa dei 18enni organizzata ogni anno dal Comune di Losone venga estesa a tutti i neomaggiorenni, ossia che vengano invitati a partecipare anche i cittadini stranieri.

Come già avuto modo di dire all'occasione di un'analoga interpellanza presentata nel 2007, il Municipio ritiene che il tradizionale incontro con i 18enni non vada interpretato come un festa per il raggiungimento della maggiore età, ma abbia lo scopo di salutare coloro che, per la prima volta, possono esercitare completamente i loro diritti civili, sensibilizzarli sull'importanza del coinvolgimento di ognuno nelle scelte che determinano lo sviluppo socioeconomico della società nella quale vivono e cercare di coinvolgerli nella vita politica.

Ciò non vale per i cittadini stranieri, privi della facoltà di esercitare il diritto di voto; a modo di vedere dell'Esecutivo quindi, estendere l'invito all'incontro con le autorità anche ai neomaggiorenni stranieri non appare in questo caso opportuno.

A suo tempo si era ipotizzato un altro tipo d'incontro, che potesse coinvolgere i giovani tutti su uno stesso piano.

Purtroppo, nel frattempo, l'argomento non è più stato ripreso. La nuova compagine municipale, se lo riterrà, potrà riprendere lo stesso.

La cons. F. Martignoni si dichiara non soddisfatta dalla risposta, anche se comprende l'argomentazione del Municipio; auspica la ripresa dell'argomento nell'Esecutivo di prossima legislatura.

* * *

Il mun. M. Mondoux risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. N. Ghiggi Imperatori dal titolo "Prevenire gli abusi sui minori".

Alcuni anni fa l'Associazione ASPI ha organizzato a livello cantonale una mostra interattiva itinerante che è stata presentata in tutti gli Istituti scolastici per sensibilizzare docenti e allievi sul tema degli abusi di sfondo sessuale sui minori.

Nel corso degli ultimi sette anni l'Associazione ha proposto ai differenti Istituti scolastici del Cantone un corso di approfondimento alla tematica che coinvolge genitori, allievi e docenti dal titolo "Le parole non dette".

Anche l'Istituto scolastico di Losone ha valutato l'opportunità di aderire a tale progetto a partire dal prossimo anno scolastico. Nel primo anno è previsto un corso di formazione base per i docenti delle Scuole elementari e dell'infanzia della durata di cinque incontri; parallelamente si svolgeranno cinque lezioni in classe con gli allievi della quarta elementare. Saranno anche organizzate delle serate informative per i loro genitori.

Consapevole della importanza della tematica, il Municipio ritiene che l'ambito scolastico sia senz'altro idoneo a svolgere quell'importante ruolo di informazione e formazione atto a prevenire gli abusi sui minori.

Il Municipio non è per contro al corrente se le Associazioni operative sul territorio di Losone che contano tra i propri membri dei minori organizzano o hanno organizzato corsi particolari a questo scopo. Il Municipio valuterà comunque l'opportunità di coinvolgere anche i responsabili di tali Associazioni, se del caso invitandoli a partecipare ai corsi organizzati presso l'Istituto scolastico e assumendosi le relative spese. Il Municipio non ritiene per conto proficuo imporre un tale tipo di formazione, in quanto l'esito positivo della stessa dipende dalla volontà e sensibilità del singolo e, se imposta, non offre garanzie di efficacia.

A nome della collega N. Ghiggi Imperatori, il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Martignoni concernente la pratica della prostituzione, in particolare presso il Garni alle Arcate.

Premessa

La pratica della prostituzione non è di per se illegale; un Comune può però limitare tale attività sul proprio territorio grazie all'introduzione nel PR di specifiche norme che escludono di fatto la prostituzione da determinate zone ritenute "sensibili", ritenuto che un divieto generale a priori su tutto il territorio comunale non può essere istituito. In questo senso il Municipio ha già elaborato una variante di PR che si trova attualmente al vaglio del Cantone e che permetterà di regolamentare la pratica della prostituzione a Losone, grazie all'introduzione nelle NAPR del concetto di molestia.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue:

1. Il Municipio al momento non dispone di basi legali sufficienti per impedire l'esercizio della prostituzione presso il Garni Arcate; la situazione è comunque tenuta sotto controllo per quanto di competenza comunale (legge edilizia, legge sugli esercizi pubblici) e, se necessario, la Polizia comunale interviene a tutela dell'ordine pubblico all'esterno del locale (ritenuto che i rapporti all'interno dello stabile vanno regolati tra i co-proprietari e/o inquilini in base al diritto privato).
- 2./3. Il Municipio non viene informato di eventuali irregolarità (di norma legate a permessi di lavoro o di residenza) riscontrate nell'ambito dei controlli effettuati dalla Polizia cantonale.
- 4./5. Sul territorio di Losone c'è un Night Club nel quale si presume venga praticata anche la prostituzione. Anche per tale locale l'intervento del Comune è limitato agli aspetti citati al punto 1.
6. Il Municipio si è già attivato e sottoporrà al vaglio del CC la variante di PR appena terminato il preliminare iter pianificatorio.

La cons. F. Martignoni si dichiara non soddisfatta dalla risposta. In merito alla risposta al punto 2 osserva che, anche se il Cantone non informa il Municipio, quando quest'ultimo viene a sapere dalla stampa che c'è stata una retata, il minimo sarebbe che poi si informi. Avrebbe proprio desiderato poter conoscere l'esito dei controlli effettuati.

Il mun. D. Pinoja osserva che al Municipio tali informazioni non vengono date, nemmeno previo richiesta.

La cons. F. Martignoni precisa di essersi informata anche personalmente. È stata contattata da Michel Venturelli che si occupa di prostituzione e droga, il quale le ha riferito che i Comuni in generale si nascondono dietro la maschera della legge, dicendo di non poter intervenire. Invita pertanto il Municipio di contattare il signor Guido Santini, direttore della Divisione degli interni, che potrà dare delucidazioni su come il Municipio si deve muovere di fronte ad una situazione come quella presente nello stabile delle Arcate. Si può inoltre lavorare con il gruppo Teseo e con il gruppo della Polizia che fa le retate, nonché parlare con l'osservatorio della prostituzione in Cantone. All'art. 3 della Legge sulla prostituzione sono inoltre stabiliti i luoghi vietati all'esercizio della prostituzione, ossia i luoghi dove tale attività può turbare l'ordine pubblico e in particolare la sicurezza, la moralità e la tranquillità pubblica. I Municipi stabiliscono mediante Ordinanze i luoghi di divieto.

Sa che al Municipio di Losone sono arrivate delle segnalazioni da parte degli inquilini dello stabile delle Arcate, in cui ci sono stati dei problemi. Ritiene quindi che vada benissimo che a PR venga fatta una variante per tale problema, ma ritiene che si potrebbe fare qualcosa in più. Propone ad esempio di controllare le notifiche del Garni Arcate: se vengono registrate famiglie, anziani, ecc. dimostra che il Garni ospita veramente dei vacanzieri; se invece ci sono solo ragazze tra 20 e 30 anni, allora la situazione diventa evidente e qualcosa si può fare. Non ha nulla contro la prostituzione, ma il fenomeno va tenuto sotto controllo.

Sul giornale inoltre ha letto che da un appartamento sito nello stabile si desidera fare cinque camere: più chiaro di così...

Il mun. D. Pinoja precisa che in questi quattro anni ha partecipato alle riunioni del gruppo Teseo. Anche altri Comuni hanno problemi a causa dei locali in cui si pratica la prostituzione e l'unico modo per contenere il fenomeno è introducendo la necessaria base legale nel PR e spostare il problema fuori dai centri. Inoltre è anche problematico dimostrare che viene praticata la prostituzione. Anche Teseo può solo controllare i permessi di residenza e di lavoro. È per contro difficile che riesca a prendere in flagrante una delle "artiste". Secondo le indicazioni pervenute dal Cantone inoltre, la polizia comunale non può fare certi controlli; questi spettano solo al Cantone. Proprio per questa ragione il Municipio ha deciso di muoversi modificando il PR e definendo le zone in cui la pratica della prostituzione non sarà ammessa.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Allisiardi concernente la costituzione della commissione consultiva relativa alla nuova casa per anziani a Losone.

Premessa

La convenzione tra il Comune e la Fondazione Patrizia Casa Anziani Losone per la realizzazione della nuova casa per anziani medicalizzata è stata approvata dalla Sezione degli enti locali il 21 dicembre 2011 e, ritenute le ferie giudiziarie, è cresciuta in giudicato a metà gennaio 2012. Si ricorda che l'interpellanza è stata presentata pochi giorni dopo.

Al momento della presentazione dell'interpellanza, erano in fase di elaborazione le pratiche relative all'atto di costituzione del diritto di superficie, terminate con le necessarie iscrizioni all'Ufficio Registri solo pochi giorni fa.

Parallelamente il Municipio ha dato seguito alle procedure relative alla variante di PR (approvata dal CC) per l'assegnazione dei fondi no. 172, 173 e 2696 RFD alla zona AP-EP 1.08 Casa per anziani, grazie alla quale sarà possibile determinare gli indici pianificatori della zona. Contro tale variante sono stati interposti alcuni ricorsi e gli incarti si trovano tuttora al vaglio delle autorità cantonali.

Il Consiglio di Fondazione ha comunque già dato avvio alle procedure necessarie per l'allestimento di una bozza di capitolato per il concorso di progetto, chiedendo la presentazione di un'offerta all'architetto già precedentemente incaricato per la realizzazione dello studio plani-volumetrico necessario per definire la pianificazione della zona.

Quando la variante di PR della zona sarà cresciuta in giudicato, sarà possibile l'allestimento di una prima bozza di capitolato di concorso e a quel momento sarà coinvolto anche il gruppo di lavoro paritetico che coadiuverà il Consiglio di Fondazione nei suoi compiti, il primo del quale sarà proprio l'esame del concorso di progetto.

Alle domande dell'interpellante il Municipio risponde come segue:

1. Il gruppo di lavoro collaborerà con il Consiglio di Fondazione, ossia con l'Esecutivo della Fondazione Patrizia Casa Anziani Losone; lo stesso è pertanto equiparabile ad una Commissione municipale e i suoi rappresentanti per il Comune saranno designati dal Municipio, previo coinvolgimento dei gruppi di CC e tenuto conto dei profili di competenza ideali per l'assunzione di tale ruolo.
2. I rappresentanti del Comune nel gruppo di lavoro saranno designati agli inizi della prossima legislatura.
3. Ritenuta la tempistica citata nella premessa, non sussiste al momento alcuna urgenza per la nomina dei rappresentanti del Comune nel gruppo di lavoro.
4. Per ora non è necessari esercitare pressioni sulla Fondazione per accelerare la costituzione della Commissione.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara soddisfatto dalla risposta. Adesso per lo meno si ha un'idea della prevista tempistica.

* * *

Il mun. D. Pinoja risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss concernente il fondo stradale di Via Municipio.

La Via Municipio è una strada cantonale e in quanto tale i lavori sulla stessa vengono coordinati ed eseguiti esclusivamente dal Cantone. Lo scorso anno il Municipio, dopo molti solleciti, ha ottenuto l'avvio dei lavori di sistemazione del manto stradale sulla parte più deteriorata dalla carreggiata. A seguito di altre priorità del Cantone, l'asfaltatura finale

non è stata eseguita nei tempi inizialmente stabiliti, ciò che ha comportato la necessità di posticipare ulteriormente la posa del manto stradale definitivo, al fine di evitare che i lavori avessero luogo in concomitanza con la già programmata realizzazione della rotonda tra la Via Locarno e Via Mezzana, a seguito della quale il traffico sulla Via Municipio è ancora più intenso.

L'assenza del manto stradale definitivo ha reso però la strada più "fragile" e nel contempo più permeabile, quindi più soggetta a infiltrazioni. Queste ultime, a causa del gelo, hanno provocato dei cedimenti e assestamenti della sottostruttura stradale, determinando di conseguenza anche danni alla superficie.

Della situazione è subito stato avvisato il preposto Ufficio cantonale che, con la sua squadra, ha provveduto per il momento a riparare i danni più urgenti, in attesa di completare i lavori di sistemazione della strada una volta terminata la rotonda tra la Via Locarno e Via Mezzana.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. E. Pellanda concernente l'ex caserma di Losone.

La notizia rilasciata alla stampa dal Consigliere di Stato M. Bertoli concernente la tempistica relativa alla realizzazione del Museo del Territorio è giunta al Municipio tramite i quotidiani.

In realtà lo studio di fattibilità non è ancora concluso e il dossier non è ancora stato presentato al Consiglio di Stato.

Come il Municipio ha già avuto modo di spiegare, dal momento in cui è stata presa in esame l'opzione relativa alla trasformazione dell'ex sedime della caserma in Museo del territorio, ogni tipo di ulteriore trattativa con Armasuisse è stata sospesa di comune accordo, in attesa dell'esito della valutazione Cantonale. Sin dall'inizio è infatti stato chiaro che le condizioni di cessione del fondo in oggetto al Comune dipendono dal futuro scopo a cui tale sedime sarà destinato.

È comunque evidente che, a livello di tempistica, il Museo del territorio non potrà essere realizzato in tempi brevi (se mai lo sarà), ma necessiterà dell'iter che caratterizza ogni opera pubblica di carattere regionale di una certa rilevanza.

D'altra parte a mente del Municipio non è assolutamente ipotizzabile un uso pubblico transitorio della struttura. Innanzitutto tutta l'area si trova per ora in zona militare e una qualsiasi ulteriore destinazione necessiterebbe in primo luogo di una variante di PR. Gli edifici presenti sul fondo, nello stato attuale, non possono inoltre venire utilizzati in nessun modo, ma necessitano di importanti investimenti (sistemazione dei sanitari, interventi di sicurezza e di polizia del fuoco, ecc.), senza i quali non sono agibili per evidenti motivi di responsabilità.

La cons. E. Pellanda si dichiara soddisfatta dalla risposta, ma chiede cosa succederà allo stabile; se per dieci anni non verrà utilizzato, diventerà fatiscente.

Il Sindaco C. Bianda risponde che il Municipio ha già sensibilizzato Armasuisse a voler mantenere il controllo e il decoro del sedime, il cui problema maggiore deriva proprio dalla sua grandezza. La possibilità di trasformare lo stabile in Museo del territorio dovrebbe comunque essere chiara tra pochi mesi, perché lo studio di fattibilità è in dirittura d'arrivo. Sarà successivamente importante far effettuare una verifica delle ricadute finanziarie che una tale operazione potrà avere sulla Regione e ciò per giustificare la richiesta di partecipazione finanziaria agli altri Comuni della Regione. Anche Il Cantone infine dovrà decidere cosa fare ed esprimersi di conseguenza. Se il progetto del Museo del Territorio

dovesse venire abbandonato per una qualsiasi ragione, il Comune riprenderà le trattative con Armasuisse dal punto in cui queste sono state interrotte. Se per conto il Cantone dovesse approvare la realizzazione del Museo, prima che tutto l'iter pianificatorio ed edile venga concluso, passeranno comunque una decina di anni. In tal caso comunque la destinazione della struttura sarà definita e si farà in modo di mantenerla decorosa. Si ribadisce inoltre che attualmente la Caserma non è assolutamente abitabile, tanto che ad esempio una richiesta presentata dalla Losone Sportiva di utilizzare lo stabile a scopo di magazzino all'occasione dei festeggiamenti di un giubileo è stata categoricamente respinta da Armasuisse per ragioni di sicurezza.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. S. Beretta dal titolo "Asilanti presso la ex caserma di Losone?".

Il Municipio non ha finora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale o ufficiosa che abbia dato motivo di credere che la ex caserma di Losone possa essere presa in considerazione quale futuro centro per asilanti.

Richiamata integralmente la risposta ad un'interpellanza della cons. C. Montandon del 14 maggio 2011 che esprimeva le stesse preoccupazioni (cf. verbale del CC del 14.06.2011), si ribadisce che Armasuisse è al corrente delle valutazioni in corso, atte a stabilire la possibilità di destinare tale area alla realizzazione del Museo del territorio ed è anche concorde con il fatto che la futura destinazione dell'area debba favorire l'intera Regione, la cui destinazione è prevalentemente turistica e pertanto non certo compatibile con un centro per asilanti.

Da incontri con i rappresentanti della Confederazione non è del resto mai emerso che la ex Caserma di Losone fosse ritenuta idonea all'insediamento di un centro di raccolta asilanti e, se una tale possibilità dovesse mai paventarsi, il Municipio di Losone, fermamente contrario, vi si opporrà con tutte le sue forze.

Personalmente è stato contattato da un giornalista del Caffè che ha a sua volta citato la trasmissione in cui appariva la lista delle possibili destinazioni per un centro asilanti che includeva anche la Caserma di Losone. Tale lista non è più stata trovata. Verosimilmente però c'è stato un malinteso: il Consiglio Federale infatti ha dato mandato al Dipartimento competente, chiedendo che vengano messi a disposizione un determinato numero di alloggi entro il 2013. Verosimilmente saranno state vagliate tutte le strutture che non servono più a scopi militari e vi figura di conseguenza anche la Caserma di Losone. Ciò però non significa che lo stabile sarà ritenuto idoneo a ospitare 614 richiedenti d'asilo. Quanto è stato detto nella trasmissione citata quindi non necessariamente va interpretato così come è stato fatto.

Il cons. S. Beretta si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. F. Fornera concernente la possibilità di assegnare lavori alle ditte di Losone.

Come affermato nella risposta 26 ottobre 2011 alle ditte di Losone, il Municipio, quando si è presentata l'occasione, ha sensibilizzato altri enti operanti sul territorio di Losone circa l'opportunità per i lavori nel nostro Comune di favorire le ditte con sede in loco (beninteso nel rispetto della Legge sulle commesse pubbliche e relativo Regolamento di applicazione).

Al momento non si sa in che misura tali inviti hanno generato un riscontro; il Municipio riprenderà certamente la tematica nella prossima legislatura.

Il cons. F. Fornera si dichiara soddisfatto dalla risposta e spera che giunga presto una risposta concreta da parte delle aziende.

B. Interpellanze presentate questa sera

Il cons. F. Allisiardi, osserva che questa sera presso le SE ha visto che il sottotetto del lato esterno (in piastrelle rettangolari) si sta degradando. Non è bello e chiede se non sia il caso di pensare ad un intervento di sostituzione. Il capo dell'UTC ha già esaminato la situazione, quindi forse può dare informazioni più precise.

Il mun. M. Mondoux risponde che il Municipio prende nota ed esaminerà la situazione.

* * *

Il Presidente, preso atto che lo stabile della Caserma di Losone non è abitabile, chiede se non sarebbe possibile utilizzare almeno il sedime attorno alla caserma, per esempio per situarvi le baracche attualmente presenti sul sedime della Via Cesura, in modo da poter spostare presso la caserma la sede delle varie associazioni che ora vi fanno capo.

Il Sindaco C. Bianda osserva che in questo momento è difficile rispondere a tale domanda, anche perché bisognerebbe prima parlarne con il proprietario. L'utilizzo avrebbe comunque carattere provvisorio, quindi bisognerebbe vedere se ne varrebbe la pena. È inoltre impensabile spostare le attuali baracche di Via Cesura causa vetustà: una volta smontate, le baracche non potrebbero più essere rimontate. In ogni caso il Municipio ha già annunciato nel messaggio della convenzione concernente la nuova casa anziani la possibilità di spostare provvisoriamente le attività attualmente site in Via Cesura nello stabile dell'ex asilo; il problema sarà affrontato. Infine anche l'uso del solo sedime esterno dell'ex caserma necessiterebbe di una variante di PR.

* * *

La cons. E. Pellanda chiede ai colleghi e al Municipio se sono disposti a devolvere il gettone di presenza della seduta odierna all'Associazione Triangolo in memoria dello scomparso cons. Daniele Grassi.

La proposta è accolta all'unanimità.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. D. Dresti dichiara chiusa la seduta, invita i presenti ad un aperitivo e augura a tutti una buona continuazione di serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

Il segretario:

(f.to) Dino Dresti

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Giovanni Giudici

Silvano Beretta